



## “REGINA ELENA”: MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA

Privilegiare la centralità della persona, migliorando la qualità dell'assistenza. E' il progetto *Vales*, proposto dall'Istituto nazionale tumori Regina Elena e dall'Istituto dermatologico S. Gallicano, che focalizza l'attenzione su un momento delicato della permanenza dei pazienti in ospedale: il passaggio dal reparto di degenza al blocco operatorio, dove si svolgerà l'intervento chirurgico. A Radio Vaticana, lo scorso 11 luglio, Francesco Bevere, Direttore generale dei due Istituti, ha dichiarato a Salvatore Sabatino:

“Noi siamo sempre più convinti che l'eccellenza delle cure non consista soltanto nell'assicurare una buona pratica clinica o una tecnologia, le più avanzate possibili. Noi abbiamo voluto anche dare la garanzia, un rifarsi carico a 360 gradi dei disagi delle persone, che non vengono mai lasciate sole, a maggior ragione in momenti particolarmente delicati. Abbiamo voluto scegliere proprio l'intervento chirurgico, perché si sa che poi in un momento così particolare: quando la persona si è già orientata ed è già inserita bene nel contesto ospedaliero, nella sua organizzazione, il momento difficile può essere quello di lasciare la stanza, i propri familiari e così via, per recarsi in un ambiente completamente estraneo alla persona, supertecnologico, in cui sa di dover subire un'operazione, che può essere anche la risoluzione definitiva del suo problema di malattia.

Molte delle persone che abbiamo intervistato, per esempio, soffrono del fatto di lasciare i propri cari e gradiscono essere accompagnati fin dove è possibile da queste persone. Noi lo abbiamo concesso e lo faremo sempre più facilmente. Ma accanto a tutte queste cose, che riguardano l'aspetto specifico della persona, poi ovviamente c'è un lavoro molto forte che si sta facendo sul personale, che è all'interno del blocco operatorio e nei reparti di degenza. Abbiamo migliorato moltissimo l'elemento “formazione continua” di carattere tecnico-specialistico; abbiamo aderito alla Carta della qualità in chirurgia, che pone una serie di vincoli molto precisi a chi vuole aderirvi. Quindi, una combinazione tra l'elevato livello di qualità tecnico-specialistica, in maniera tale che la persona si senta al sicuro, in un posto sicuro, quando si addormenta soprattutto e quando viene effettuata l'operazione chirurgica, ed anche questo accostamento parallelo ai suoi bisogni più intimi”.

*Quotidianosanità.it* scrive: “Alla presentazione del Progetto Vales ha partecipato anche il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, che ha condiviso l'importanza di “dare attenzione ai bisogni complessi della persona che ad un certo punto del proprio cammino incontra la difficile realtà della malattia. È una delle sfide più complesse che il nostro sistema sanitario si trova ad affrontare quotidianamente – ha aggiunto il ministro – e per questo il sistema della cura, oltre ad attivare i pur necessari mezzi della medicina tecnologica, deve allargare il proprio orizzonte a tutto ciò che aiuta la persona a trovare sostegno e orientamento ai molti bisogni che essa esprime. L'autentico cambiamento organizzativo può iniziare solo dalla capacità di ascoltare la persona malata”. Dello stesso parere la presidente del Lazio, Renata Polverini: “L'umanizzazione dell'assistenza nel Lazio è una delle nostre linee guida e così come, proprio guardando alla centralità dei pazienti, siamo impegnati in un processo di riorganizzazione, per ridurre sprechi e inefficienza”.

“La Lilt - ha poi affermato il presidente della Lilt, Francesco Schittulli - ha sempre lavorato prendendosi cura della persona nella sua complessità e interezza ed è, in questo, in perfetta sintonia con lo slogan ‘la Persona prima di tutto’ che sintetizza l'impegno di tutte le iniziative degli Istituti Regina Elena e San Gallicano per l'umanizzazione dei servizi socio-sanitari”. E con la creazione del nuovo sportello “la Lilt intende offrire accoglienza e ascolto a tutti coloro che ogni giorno si rivolgono all'Istituto Regina Elena - pazienti e loro familiari - in stretta collaborazione con l'Istituto che la ospita”.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)